

LE TECNICHE E L'INDUSTRIA  
PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
DEI PAESI ARIDI

*Idee e conclusioni del IX Convegno  
Economico Italo-Africano in Calabria*

## BREVE SGUARDO ALLE CARATTERISTICHE GENERALI ECONOMICHE E ISTITUZIONALI DELLA REPUBBLICA SOMALA

ABDURRAHMAN GIAMA BARRE

Come è noto, la Repubblica Somala è formata dall'ex Somalia Italiana e dal territorio precedentemente conosciuto col nome di Somaliland Britannico, che il 1° luglio 1960 si fusero formando un unico Stato indipendente a regime democratico.

Il Territorio della Repubblica, divenuto indipendente alla data del 1° luglio 1960, si estende sulla costa orientale dell'Africa ed è delimitato da un lato dalla Somalia Francese, dall'Etiopia e dal Kenya, e dall'altro dal Golfo di Aden e dall'Oceano Indiano, con una superficie di oltre 660.000 Km. Esso è situato tra la latitudine 2 Sud e 12 Nord. Ha una forma piuttosto lunga e stretta che si allarga per formare il cosiddetto « Corno dell'Africa » e le sue coste si estendono per quasi 3.000 Km con pochi punti di insenatura naturale.

Per meglio distinguere i due territori formanti la Repubblica Somala, essi sono chiamati Regione Settentrionale (ex-Somaliland Britannico) e Regione Meridionale (ex-Somalia Italiana). La prima è costituita da un altopiano che finisce quasi tagliato a picco sulla fascia pianeggiante e sabbiosa della costa. Su di esso si elevano molte catene montuose che raggiungono anche altitudini considerevoli con punte intorno ai 2.500-3.000 m, mentre la Regione Meridionale ad eccezione della Migurtinia, che è costituita da un altopiano calcareo, è in massima parte pianeggiante e comprende la zona agricola più fertile della nuova Somalia contraddistinta dai bacini del fiume Giuba e dello Uebi Scebeli. La zona a Sud del Giuba (oltre Giuba) è scarsamente coltivata, ma ricca di fauna molto varia.

### *Il clima.*

Il clima della Somalia è caratterizzato da quattro stagioni di cui due sono determinate dai monsoni di Nord-Est e di Sud-Ovest e le altre contraddistinte dai periodi di calma che si verificano durante il passaggio tra un monzone e l'altro. Esse sono *Gilal* che va dalla metà di dicembre alla metà di marzo, *Gù* che va da metà marzo alla fine

di maggio; *Hagai* che va dall'inizio di giugno alla fine di settembre; *Deir* che va dall'inizio di ottobre alla fine di dicembre.

Tra le quattro stagioni, la più calda è il *Gilal* con i venti di Nord-Est, i quali iniziano alla metà del mese di dicembre e sono piuttosto asciutti e caldi. In poche parole, il *Gilal* è la stagione secca.

Dal cessare di questi venti, che coincide con la seconda metà di marzo, alla fine di maggio, si ha un periodo di calma caratterizzato da un rialzo della temperatura media (normalmente si aggira sui 27 gradi) e da un leggero aumento della umidità accompagnato nella seconda metà della stagione da frequenti piogge anche molto intense specialmente nell'interno. Il periodo migliore per visitare la Somalia è, certamente, quello di *Hagai*. Questa è la stagione in cui si ha il fresco monzone di Sud-Ovest che porta peraltro anche un aumento di umidità.

In questo periodo la temperatura scende anche fino a 20 gradi nelle Regioni Meridionali e specialmente lungo la costa. In complesso il clima somalo è tropicale.

#### *Le piogge.*

Le precipitazioni sono soggette, da un anno all'altro e fluttuazioni assai ampie e a seconda delle Regioni con una caduta di piogge che si aggira ai 600 mm medi annui.

#### *I fiumi.*

La Somalia possiede due grandi fiumi, il Giuba e l'Uebi Scebelli che, ambedue, nascono in Etiopia. La portata massima del Giuba, in stagione di piena, è di 36.000 piedi cubici/sec. e la minima, nella stagione secca, è di circa 1.200 piedi cubici/sec. Mentre nella stagione delle piogge la portata massima dell'Uebi Scebelli è di 6.000 piedi cubici/sec. e nel corso dell'anno, cioè periodo secco, il fiume resta asciutto per circa 2-4 mesi.

#### *La popolazione.*

In mancanza di dati aggiornati la popolazione è stimata intorno ai 5 milioni di abitanti. Tuttavia, non si ha ancora un censimento razionale, mancano quindi dati attendibili circa la composizione numerica, la distribuzione per sesso e per età, il tasso di natalità e di mortalità. Fintantochè non venga ordinato un censimento o non si effettuino rilevazioni statistiche di vasta portata, non sarà possibile ottenere dette informazioni.

Non si conosce il tasso di aumento della popolazione, si crede che la natalità sia, probabilmente, alta. Dall'altra parte, considerata la preesistente precaria condizione dei servizi sanitari nel Paese, c'è motivo di credere che il tasso di mortalità sia molto elevato e di conseguenza il tasso di accrescimento della popolazione non può essere molto alto.

Contrariamente a molti altri Paesi Africani, la popolazione somala presenta un alto grado di omogeneità dal punto di vista etnico, culturale, linguistico e religioso. Vivono in Somalia molte comunità straniere di varie nazionalità, Europei, Asiatici ecc. Essi costituiscono una minoranza economicamente importante.

#### *Fondamentali attività economiche.*

Le fondamentali attività economiche della giovane Repubblica somala sono costituite dall'agricoltura e dall'allevamento del bestiame.

Infatti la terra somala, senza alcun dubbio, è la prima risorsa sulla quale i somali debbono dare affidamento per lo sviluppo economico del Paese. L'estensione delle terre coltivabili è valutata in oltre 8 milioni di ettari, di cui 350.000 soltanto sono effettivamente sfruttati. Di questi 350.000 ettari 100.000 sono irrigati, in piccola parte, a regime controllato, ma per lo più per via naturale dalle acque di piena dei fiumi.

Circa il 50% della superficie del territorio somalo può essere utilizzato come pascolo. L'agricoltura tradizionale, prevalentemente non irrigua, viene praticata in piccoli appezzamenti di terreno situati generalmente in prossimità di fiumi o in zone soggette comunque a periodiche inondazioni nella stagione piovosa. Certamente tale tipo di coltivazione presenta scarsa produttività e ha principalmente la funzione di assicurare l'alimentazione delle famiglie degli agricoltori.

Essa non arriva generalmente a fare parte del commercio internazionale, però potrebbe essere messa in valorizzazione qualora ci fossero le possibilità finanziarie per realizzare una agricoltura pianificata. L'agricoltura intensiva invece è caratterizzata da più moderni sistemi di coltivazioni e utilizza complessivamente circa 13.000 ettari di terreno irrigato. La produzione annuale si aggira su oltre un milione e mezzo di quintali di banane di cui un milione viene esportato, nonché due milioni di canna da zucchero con una tendenza all'aumento in questi ultimi anni e soprattutto dopo l'ampliamento della capacità produttiva dello zuccherificio della SNAI Giohar (Società Nazionale Agricola Industriale) con partecipazione azionaria italiana nella misura del 50%.

La SNAI, grazie a questo ampliamento, ormai copre il fabbisogno nazionale e si prevede anche una graduale possibilità di esportare una modesta quantità di zucchero nel futuro immediato.

Premesso quanto sopra e sulla base dei dati non recenti, si calcola che nelle Regioni Meridionali il 43% della popolazione può considerarsi dedita esclusivamente alla pastorizia ed il 28% alla pastorizia agricola. L'agricoltura assorbe il 19%. Nella Regione Settentrionale, valutazioni non ancora aggiornate, fanno ascendere a 9% la popolazione nomade dedita alla pastorizia ed alla pastorizia agricola, mentre il rimanente 10% sarebbe distribuito in parti eguali fra l'agricoltura ed altre attività commerciali.

Da quanto precede è facile dedurre che l'allevamento del bestiame costituisce la più diffusa attività economica ed anche la principale fonte di reddito nazionale, assorbendo così il 75% della popolazione per lo più nomade, la quale non perde completamente tale sua intrinseca caratteristica anche quando si dedica, in forma sia pur limitata, all'agricoltura.

I dati circa la consistenza numerica del patrimonio zootecnico del Paese devono essere considerati imprecisi, in quanto non è possibile e facile una stima per i noti continui spostamenti in rapporto al pascolo. Tuttavia, da una recente valutazione risulta: cammelli oltre 5 milioni, capre 6 milioni, pecore 9 milioni, bovini 2 milioni, asini 30 mila. Esistono, inoltre, quasi un migliaio di cavalli.

Il Paese, dunque, ha abbastanza di terre e di risorse idriche. Occorre, però provvedere un complesso studio e riesame della conservazione dell'acqua piovana e delle opere d'irreggimentazione fluviale per irrigare le terre coltivabili che vanno disboscate e convenientemente preparate per la loro messa a coltura. La Somalia ha, inoltre, ampie ri-

sorse forestali e pescherecci. Le foreste coprono oltre il 14% della superficie totale e costituiscono, certamente, una risorsa inesauribile ove si provveda razionalmente al loro sfruttamento.

Quanto alla pesca, essa può essere esercitata lungo oltre 3.000 mila km di costa sull'Oceano Indiano e sul Golfo di Aden. Occorre anche in questo settore condurre realistici studi allo scopo di permettere la possibilità di sfruttamento di questa importantissima risorsa.

#### *Le strade.*

La rete stradale della Somalia è piuttosto modesta ed ha uno sviluppo di oltre 12 mila km. Esiste un programma di riassetto di tutte le principali arterie stradali per renderle efficienti ed assicurare il continuo collegamento tra le popolazioni.

#### *Il turismo.*

La Somalia offre molte attrattive ai turisti; è certo che da un potenziamento del turismo in Somalia conseguirebbero dei vantaggi molto importanti sia dal punto di vista economico sia e ancor più dal punto di vista sociale. In Somalia, infatti, esistono tutte le premesse necessarie per lo sviluppo del turismo. Ma occorre, però, lanciare un programma di vasta portata.

#### *Risorse geologiche.*

Le ricerche geologiche eseguite hanno messo in luce la esistenza di importanti giacimenti di gesso di ottima qualità nella Regione Settentrionale del Paese, a circa 90 miglia dal Porto di Berbera. Per mancanza di adeguate attrezzature portuali non è stato finora possibile sfruttare ed esportare questa materia prima. Poiché il Porto di Berbera è in fase di realizzazione avanzata per renderlo moderno, sarà possibile un immediato sfruttamento e al riguardo esiste già un progetto per la estrazione del gesso.

E' stato scoperto anche un ingente giacimento di ferro nella zona meridionale della Repubblica, esattamente a Bur Hakaba, che dista dalla Capitale 200 km. Le riserve accertate sono 350 milioni di ton. Una nuova indagine geologica è in corso per un eventuale sfruttamento. E' stata inoltre accertata la presenza di altri minerali come berillio, mica, columbite, nonché tracce di manganese, rame, ferro, piombo ed infine quantità minime di titanio trovato nelle sabbie del Giuba. Nessuna di queste materie è stata stimata finora e non si conosce l'estensione dei depositi. Tuttavia, sono in corso indagini tese allo scoprimento di tale deposito. Sin dal 1952 sono state iniziate nella Somalia Settentrionale ricerche per giacimenti petroliferi sia da parte dell'AGIP Mineraria che di Compagnie americane ed inglesi. Non vi sono notizie di ritrovamenti economicamente importanti, nonostante che alcune zone siano apparse promettenti. Tuttavia, le ricerche continuano ed attualmente un nuovo pozzo è in corso di trivellazione nei pressi di Afmadò (vicino Porto di Chisimaio). Le sole Compagnie tuttora operanti sono la Sinclair e la Gulf.

#### *Possibilità di industrializzazione.*

Come tutti i Paesi di recente indipendenza, la Somalia è indubbiamente sottosvilup-

pata. L'industria somala, quindi, è per il momento di promozione modesta. Essa, per mancanza di risorse minerarie di una certa consistenza, è limitata alle attività di prima trasformazione dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame. La scarsità di fonti di energia e l'insufficienza di sistemi di comunicazione e di trasporti ed il loro alto costo, la carenza di tecnici e di mano d'opera specializzata nonché la scarsa capacità di assorbimento del Mercato interno, hanno finora ostacolato in molti casi lo sviluppo di un'industria competitiva. Pertanto, tenuto conto delle materie prime reperibili in Somalia, si può asserire che l'industria somala è senz'altro suscettibile di espansione.

#### *Commercio estero.*

Il commercio estero in Somalia è caratterizzato dalla esportazione di alcuni prodotti tipici dell'agricoltura e dell'allevamento, principalmente banane ed animali vivi e dalla importazione di prodotti manufatti in tutti i settori merceologici. In proporzione minore esporta vari altri prodotti, come legname, carbone vegetale, incenso, semi oleosi, cotone grezzo, cuoio e pelli non conciate. L'attività industriale delle materie prime di trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca alimentano nel Paese una corrente di esportazione; ad esempio, carne in scatola, tonno sott'olio ed altri prodotti a base di pesce e di carne. Con l'ultimazione dei nuovi impianti dello zuccherificio SNAI è prevista anche l'esportazione annuale di 150 mila ton. di zucchero. Le principali merci di importazione sono costituite, come più volte menzionato, principalmente da prodotti manufatti, derrate alimentari, combustibili, lubrificanti, macchinario o materiale da trasporto.

Sia l'importazione che l'esportazione, mostrano una spiccata tendenza all'aumento, con qualche flessione causata dalle alluvioni avute nel 1961 e la siccità del 1963. Tale stato di fatto ha certamente determinato una riduzione della produzione agricola. In ogni caso si apprende da recenti statistiche che le merci importate superano largamente quelle esportate. La bilancia commerciale della Somalia presenta un saldo passivo ogni anno. L'andamento del deficit è peraltro di carattere relativamente stazionario, con una moderata tendenza all'aumento. Nonostante il deficit di cui sopra, la bilancia dei pagamenti, secondo quanto è esposto nei dati recentemente pubblicati, fa registrare nel suo complesso un saldo attivo. E' importante notare come fra i Paesi da cui la Somalia importa maggiormente, l'Italia sia in prima fila. Ciò conferma la cifra di 35,9% sul totale delle nostre importazioni.

#### *Moneta.*

La moneta avente corso legale in Somalia è lo scellino somalo (abbreviato in sh. so.) il cui valore, pari a Lit. 87,5, corrisponde a quello dello scellino inglese. Le banconote in circolazione sono da 5, 10, 20, 100 sh. so. La moneta metallica è coniatata in pezzi da 1 sh. so. da 50, 10, 5 centesimi sh. so. La parità dello scellino somalo riconosciuta ufficialmente dal Fondo Monetario Internazionale è di grammi 0,124414 di oro fino.

L'Istituto di emissione somalo (Banca Nazionale Somala) mantiene garanzia della moneta in circolazione con una copertura del 100% in oro (13,2%). Di conseguenza, la situazione monetaria del Paese ha presentato una sostanziale stabilità monetaria negli ultimi anni.

### *Possibilità di pianificazione.*

E' ovvio che qualsiasi Paese che cerca di progredire attraverso la propria evoluzione economica ha bisogno certamente di ricorrere al metodo della pianificazione, in quanto è l'unica via sulla quale sia possibile concretizzare e concentrare l'attenzione sugli obiettivi che si vogliono raggiungere e tracciare una linea d'azione che risponda a questa finalità. Il Governo Somalo si era preoccupato di ciò subito dopo l'indipendenza ed ha elaborato il primo *Piano Quinquennale* della Repubblica Somala nel luglio 1960 a cura del Comitato per la Pianificazione (attualmente riorganizzato come Ministero della Pianificazione e del Coordinamento). Questo Primo Piano Quinquennale si propone una serie di obiettivi economici e stabilisce fra essi un certo ordine di priorità che si riflette anche nell'ammontare degli stanziamenti disposti per i vari programmi per una spesa ammontante a complessivamente 1.400 milioni di scellini somali (circa 1,21 miliardi di lire).

### *Discipline economiche.*

In conformità ai principi costituzionali e democratici, il Governo Somalo ha emanato, dopo l'acquisto dell'indipendenza, la legge sulle discipline delle operazioni economiche con l'estero.

La Legge sulle transazioni economiche con l'estero regola in complesso le attività degli importatori somali e tutte le operazioni relative ai trasferimenti da e per l'estero di capitali, di merci e di servizi.

Naturalmente questa legge sulle operazioni economiche con l'estero ed il controllo da parte delle autorità competenti sono subordinate alle direttive generali di politica economica che potranno di volta in volta essere stabilite in relazione sia alla necessità di prestazione delle industrie locali sia alla opportunità di orientare convenientemente la direzione del Commercio estero della Somalia per risolvere eventuali difficoltà della bilancia dei pagamenti.

Come in molti altri Paesi africani di recente indipendenza, in Somalia il processo di formazione del capitale privato può dirsi ancora agli inizi. Le principali fonti di investimento provengono prevalentemente dal settore pubblico e più specificatamente governativo.

La legge sugli investimenti di capitali esteri in Somalia è considerata una delle leggi più liberali. Essa dà piena garanzia a chi desidera investire un capitale in Somalia.

Riassumendo qui in breve, le norme di tale legge stabiliscono che:

a) il proprietario ha la possibilità di trasferire ogni anno all'estero gli utili realizzati nella misura del 15% del capitale investito per le imprese produttive (e cioè a carattere industriale ed agricolo) e del 10% per le imprese non produttive (a carattere commerciale);

b) possibilità di trasferire all'estero i capitali dopo 5 anni dalla data di registrazione dell'investimento per le imprese produttive, dopo 7 anni per le imprese non produttive;

c) possibilità di trasferire gli utili nell'impresa in aggiunta al capitale originario, ammettendoli a beneficiare dello stesso trattamento.

Inoltre, è stabilito che le norme fiscali e doganali in vigore al momento di re-

gistrazione potranno essere mantenute invariate per un periodo di 10 anni, salvo l'applicazione di norme più favorevoli.

La legge garantisce pienamente che i beni delle imprese con capitali esteri regolarmente registrate sono esenti da provvedimenti di espropriazione, salvo i casi di pubblica utilità, di nazionalizzazione o simili.

Anche il personale dipendente dalle imprese registrate ai sensi della legge può usufruire di speciali facilitazioni ed è specificatamente autorizzato a trasferire liberamente nel Paese di origine o di abituale residenza fino al 50% degli stipendi, salvo gratifiche ed altri emolumenti percepiti.

### *Politica governativa*

Prima di concludere questa breve considerazione delle caratteristiche economiche della Somalia, è utile ricordare come il Governo Somalo sin dalla sua nascita si sia preoccupato di dare delle direttive atte a favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese, direttive che riflettono le aspirazioni del popolo somalo.

Al riguardo, il Governo Somalo — nonostante le numerose difficoltà incontrate — ha voluto riorganizzare e potenziare la pubblica amministrazione, il mantenimento di un equilibrio ragionevole fra gli investimenti a carattere economico e quelli a carattere sociale, la realizzazione di opere infrastrutturali a carattere economico (strade, porti ecc.) mediante prestiti a lungo termine ottenuti a condizioni di favore, la creazione di infrastrutture a carattere sociale (ospedali, scuole ecc.) mediante sovvenzioni governative o contributi esteri, la realizzazione di progetti direttamente produttivi finanziati con prestiti a lungo termine. Inoltre il Governo sta incoraggiando la produzione dei beni destinati all'esportazione o in sostituzione di merci d'importazione fino alla loro completa eliminazione entro i limiti delle disponibilità di valuta estera, l'incoraggiamento dell'importazione di beni utili allo sviluppo del Paese, la riduzione del costo dei trasporti, dei carburanti e dell'energia elettrica per favorire e concedere forti incentivi all'investimento di capitali privati esteri in Somalia. Il Governo Somalo ha incoraggiato la mobilitazione del capitale nazionale cercando di impiegare tutti i mezzi possibili per raggiungere questi obiettivi basilari.

A tale proposito, il Governo ha adottato idonei provvedimenti di incoraggiamento dell'investimento privato nei settori dell'agricoltura, industria, commercio, edilizia urbana e sviluppo comunitario e ciò allo scopo di creare condizioni favorevoli a questi investimenti, incoraggiamento alle banche a corrispondere un interesse sui depositi bancari, promuovere la creazione di nuovi sportelli bancari nell'interno del Paese allo scopo di dare la possibilità di utilizzo dei servizi bancari da parte degli operatori economici, siano essi nazionali che stranieri, la creazione di un mercato di titoli, istituendo una banca per lo sviluppo autorizzata all'emissione di titoli.

### *Garanzia costituzionale*

La Somalia è una Repubblica unitaria e democratica.

A differenza di molti altri Paesi africani, la Somalia ha un senso di democrazia nel risolvere i problemi che essa incontra.

La Costituzione Somala, infatti, è considerata una delle più moderne costituzioni. Essa è stata approvata per referendum popolare ed il regime democratico in vigore nel

Paese ne ha dato la prova e di conseguenza vi è in Somalia una stabilità politica.

Nella costituzione sono garantiti i diritti del cittadino e nel Paese, retto secondo i principi del diritto, è assicurata la sicurezza individuale e della proprietà privata.

In conformità ai principi di cooperazione internazionale e di reciproca intesa, la Somalia ha stabilito cordiali rapporti con la maggior parte dei Paesi esteri e delle Organizzazioni internazionali.

#### *Collaborazione economica tra l'Italia e la Somalia*

Fra i Paesi coi quali la Somalia mantiene stretti rapporti, l'Italia è in prima linea. E' superfluo raccontare qui i rapporti di collaborazione non solo economica ma in tutti i campi, che intercorsero tra queste due Nazioni. Basti menzionare l'esistenza di tradizionali relazioni economiche, sociali e culturali, che riflettono la particolare amicizia che lega da lungo tempo le due Nazioni.

Premesso quanto sopra, è utile sottolineare come sia facile la programmazione in tutti i settori per sviluppare ulteriormente i rapporti economici e sociali che sono già cementati.

E' in vigore un accordo di collaborazione economica fra i due Paesi, nel quale sono stati precisati i termini di interscambio fra l'Italia e la Somalia. Per affermare questa cordiale collaborazione economica è utile segnalare che la cifra del 35% delle merci importate in Somalia è di provenienza italiana. Ciò prova quanto sia profonda questa collaborazione. Per ulteriore cooperazione fra i due Paesi, i settori che promettono maggiore possibilità sono: l'agricoltura, la zootecnia e la pesca. Vi è larga possibilità per l'introduzione di nuovi capitali di investimento italiano in Somalia. Capitali che possono essere investiti oltre che nei settori surriferiti anche in settori industriali. Come precedentemente accennato, esiste in Somalia la legge sugli investimenti esteri che è considerata una delle leggi più liberali e democratiche. In essa sono precisate tutte le garanzie necessarie degli aventi diritto (proprietari).

Premesso quanto sopra, è utile precisare, oltre ai rapporti e alle facilitazioni summenzionati per gli operatori economici italiani, che qui in Somalia l'elemento italiano è considerato un collaboratore e che esiste una cordiale intesa di convivenza tra la popolazione e quest'ultimo. Infatti gli italiani in Somalia, come è stato precisato in diverse occasioni dagli organi governativi e da tante personalità somale, sono considerati, rispetto a tutti gli altri stranieri, come cittadini.